

## **l'Unità – 11 giugno 2004**

**Bassanini: «Un messaggio improprio, come il mittente»**

**Senatore Bassanini, è la presidenza del Consiglio l'organo competente a firmare gli sms di promemoria elettorale inviati dai gestori di telefonia mobile ai cittadini?**

«Assolutamente no. La firma di Palazzo Chigi è del tutto impropria perché non ha alcuna competenza. Sarebbe stato più opportuno che quei messaggi li firmassero i sindaci delle singole città, o magari i prefetti anche se io propenderei con i sindaci. E questo dopo un coordinamento con l'Anci».

**Oltre a non essere competente, il presidente del Consiglio è anche candidato. C'è una sovrapposizione di ruoli?**

«Certo, perché chi li riceve può pensare: vedi, il premier si ricorda di me. Invece i sindaci sono di tutti i colori politici e pochissimi di loro sono candidati. Mentre Berlusconi è capolista in tutta Italia. Poi bisogna dire un'altra cosa: chi ha ricevuto questi sms? Io, per esempio, no».

**Secondo il Viminale, che ha obbligato per decreto i gestori a inviarli, c'è tempo fino alla mezzanotte di venerdì 11 giugno.**

E perché mai fino a quella data? Se è un'operazione di propaganda elettorale, non si vede cosa c'entri la presidenza del Consiglio. Se invece non lo è, non si capisce perché un messaggio "neutro" non possa essere inviato anche sabato e domenica. Ma il punto è un altro: chi sono i destinatari di questo memorandum?».

**Pensa a destinatari specifici?**

«Credo debbano essere fornite garanzie che sono stati mandati indiscriminatamente a tutti i cittadini. Perché sarebbe grave se fossero state scelte solo alcune categorie di persone più propense a votare per il centrodestra. Non so, magari le forze armate, o i pubblici dipendenti, o i commercianti. Se avessero sollecitato solo le categorie al cui voto sono interessati, si tratterebbe di una forma impropria di incentivo al voto. Diverso se si tratta di un'informazione «utile» a tutti. Su questo punto Pisanu dovrebbe fare chiarezza».

**Molte persone lamentano la violazione della privacy. Il Viminale replica di averlo fatto «per evitare possibili turbative dell'ordine pubblico e garantire il regolare svolgimento del diritto di voto». A quali turbative può riferirsi? Ricorda in passato code chilometriche ai seggi?**

«Bisognerebbe chiedere a Pisanu a quali motivi di ordine pubblico fa riferimento. Il fatto che qualcuno non sappia che si vota sabato e domenica che cosa può turbare? Tanto più che c'è la solita informazione fornita da televisioni, radio e giornali».

**L'Authority per la privacy ha stabilito che sms non richiesti possano essere mandati, su ordinanza dell'amministrazione competente, solo in «condizioni eccezionali». Un'elezione, evento periodico della vita istituzionale, configura questa fattispecie?**

«Non saprei con certezza. Ma visto che tutti i sondaggi dicono che l'astensionismo è più forte nell'area di centrodestra, credo che abbiano pensato di ridurlo. Hanno messo in campo l'autorità di Berlusconi, pensando che le persone possano sentirsi lusingate. Anche se il 99% della gente sa benissimo che è opera del suo staff e che lui non c'entra nulla».

**Chi paga l'operazione?**

«Se il costo è stato accollato ai gestori, la pagheremo noi attraverso le tariffe telefoniche».

f. fan.